

Attacco al NOSTRO lavoro

(... e al NOSTRO salario)



A seguito dell'ennesima **rottura delle trattative per il CCNL** è diventato palese a tutti **l'attacco che le Banche Italiane**, attraverso la loro Associazione di Categoria, **hanno intenzione di condurre alla dignità e al salario dei lavoratori del credito.**

L'intenzione di ABI e dei Banchieri, molti dei quali assurti agli onori delle cronache, è **quella di peggiorare le condizioni di lavoro di tutti noi.**

Le azioni paventate vanno dalla **riduzione degli organici** (licenziamenti e aumento dei ritmi di lavoro), alla **giungla contrattuale** (disapplicazione del CCNL), alla **destrutturazione della categoria** (con numerose attività fuori dall'area contrattuale), **alla riduzione dello stipendio che potrebbe comportare:**

- annullamento del recupero inflattivo,
- cambio del calcolo del TFR,
- abolizione degli SCATTI di ANZIANITA',
- appiattimento dei LIVELLI di inquadramento (dove oggi spetta un QDx basterà un 3Ax).

A tutto ciò bisogna **rispondere con decisione ed intransigenza**, rafforzando il mandato delle Organizzazioni Sindacali con convinta adesione, **sostenendo le azioni di lotta e di dissenso** preannunciate dalle Segreterie Nazionali, consapevoli di trovarsi di fronte ad un momento decisivo.

Le Segreterie Nazionali di tutti i Sindacati hanno preannunciato 2 giorni di sciopero, una grande manifestazione nazionale, iniziative legali e conflittuali a **TUTTI i LIVELLI.**

I Sindacati hanno finora respinto i tentativi di ABI, hanno dimostrato di essere pronti alla lotta con il sostegno di tutta la categoria e di non temere la grave minaccia dell'imminente disapplicazione del CCNL. Di fronte a questa prova di forza, giunge la novità dell'ultim'ora rappresentata dalla richiesta di ABI di incontrare nuovamente i Sindacati il prossimo lunedì 30 marzo. Ci aspettiamo concreti passi avanti nella trattativa!

Prestiamo tutti molta attenzione al fatto che se passa la linea voluta dell'ABI, una buona parte delle 309mila famiglie dipendenti dal nostro lavoro, domani, potrebbero NON AVERLO più questo LAVORO. Per chi resta, invece, essere costretto a DELIRANTI RITMI produttivi a fronte di un MINOR SALARIO.

Indipendentemente da come andrà questa dura trattativa, è sempre necessario il **BLOCCO** di ogni **FLESSIBILITA'** o assunzione di responsabilità che non competono al ruolo ricoperto ed espongono i lavoratori a rischi elevati. Bisogna attenersi al rigoroso rispetto delle procedure ed all'attuazione pratica del metodo di lavoro sancito da manuali e disposizioni ufficiali, evitando forzature dovute alle pressioni commerciali sempre più insostenibili ed agendo nel rigoroso rispetto delle leggi e delle normative generali!



ATTENZIONE! Findomestic, e la sua dirigenza, **NON** possono essere considerate estranee da questo contesto!

La "NOSTRA" Azienda è, infatti, l'esempio più tipico della realtà bancaria: un'Azienda che **MACINA UTILI STELLARI** grazie al sacrificio ed alla dedizione e buona fede dei suoi **LAVORATORI**: si annunciano **114,8 milioni di € (+19%) di UTILE!** Tutto ciò nonostante gli sprechi e gli altissimi stipendi di una dirigenza spesso discutibile.

Eppure questa AZIENDA:

- **RIDUCE** le tutele del welfare (sanità e infortuni);
- **amministra** i PREMI ed i percorsi di CARRIERA in modo sempre più avulso da logiche di MERITO;
- **lascia i lavoratori SENZA** un Contratto Integrativo Aziendale dal 2007;
- **RIFIUTA**, con mala fede e negligenza, l'APPLICAZIONE di NORME contrattuali sui PRESTITI ai dipendenti

Senza contare l'**ARROGANZA** e la spregiudicatezza nell'adoperare ogni pretesto per **SCARICARE** le responsabilità delle sue **MANCANZE ORGANIZZATIVE** e **PRASSI** sulle spalle dei **LAVORATORI**, specialmente a fronte di eccezioni da parte della **CLIENTELA** e delle Autorità di Controllo.

Firenze, 26 marzo 2015

La Segreteria
Organo di Coordinamento
Unità Sindacale Findomestic

Più responsabili insieme? Ma se il CIA è scaduto il 31.12.2007, 2642 giorni fa...